

Il caso

Stamina, Vannoni fa ricorso contro il sequestro a Brescia

Nuova udienza davanti al Riesame per chiedere di togliere i sigilli

PAOLA ITALIANO

Altro ricorso, altro giudice, altra udienza. Il caso Stamina torna davanti al tribunale del Riesame: le famiglie dei pazienti chiedono ancora una volta che vengano dissequestre le cellule agli ospedali civili di Brescia. Ma questa volta, al loro ricorso, si unisce anche quello di Davide Vannoni.

La nuova udienza è fissata per il 22 ottobre, martedì prossimo. I famigliari dei malati in attesa di infusione ci avevano già provato una volta, a settembre, a chiedere di togliere i sigilli dalle attrezzature apposti dai carabinieri del Nas su richiesta della procura di Torino, che contesta a Vannoni l'associazione a delinquere finalizzata alla truffa e la somministrazione di farmaci in modo pericoloso. E quella volta, Vannoni non c'era. Ma la loro richiesta era stata superata da un altro ricorso, quello dello stesso pm Raffaele Guariniello, che aveva sollevato il problema dell'«incompetenza funzionale» del Gip che



ANSA

Davide Vannoni è indagato per associazione a delinquere e truffa

aveva disposto il sequestro. Una questione molto tecnica: in sintesi, il Gip che aveva disposto il sequestro a fine agosto, non era secondo il pm la figura competente a decidere, perché il caso Stamina, dopo la richiesta di rinvio a giudizio per Vannoni, era già stato assegnato al giudice per l'udienza preliminare, Potito Giorgio. Il Riesame aveva quindi rinviato gli atti al gup, per decidere se mantenere il sequestro oppure no. E il gup aveva accolto.

Ora, quindi, i proprietari delle cellule e dei macchinari, possono tornare a chiedere un pronunciamento.

La novità è che ora anche Vannoni si unisce alla richiesta. Anche se i suoi avvocati, Liborio Cataliotti e Pasquale Scrivo, dicono che il 22 ottobre nemmeno presenzieranno, che il ricorso è stato fatto solo «per dimostrare vicinanza alle famiglie».

Intanto, altri appuntamenti giudiziari si avvicinano per il guru di Stamina: il 31 ottobre sarà ascoltato al processo che lo vede imputato di tentata truffa ai danni della Regione Piemonte. E il 4 novembre inizierà l'udienza preliminare per Vannoni e gli altri 12 che Guariniello vuole processare.